



**Provincia  
di Biella**

## PROVINCIA DI BIELLA

Via Quintino Sella, 12 - 13900 BIELLA Tel. 015 - 8480784 Fax 015 - 8480740 E-mail: rifiuti@provincia.biella.it  
Codice Fiscale 90027160028

### **SERVIZIO RIFIUTI, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, ENERGIA QUALITÀ DELL'ARIA, ACQUE REFLUE RISORSE IDRICHE**

Classificazione d'archivio: E XI 2 210

Biella, data del protocollo

**P.E.C.**

**Allegati: 7**

Spett.  
"A2A Ambiente" S.p.a.  
Via Lamarmora n. 230  
25124 Brescia  
*a2a.ambiente@pec.a2a.eu*

e, p.c.  
Area Tecnica Provinciale

Comune di Cavaglià  
13881 Cavaglià (BI)  
c.a. Uff. Tecnico  
*cavaglia@pec.ptbiellese.it*

Comune di Santhià  
13048 Santhià (VC)  
c.a. Uff. Tecnico  
*protocollo@pec.comune.santhia.vc.it*

Amministrazione Provinciale di Vercelli  
13100 Vercelli  
c.a. Servizio V.I.A.  
*presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it*

Dipartimento A.R.P.A. Piemonte  
NE Sede di Biella  
*dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it*

A.S.L. BI Biella S.I.S.P.  
*ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it*

A.S.L. VC Vercelli  
Dip.to Prevenzione

PROVINCIA DI BIELLA - p\_bi - 0017981 - Uscita - 20/08/2021 - 14:48



"TERNA" S.p.A  
*connessioni@pec.terna.it*

"e-distribuzione" S.p.A  
Infrastrutture e Reti Italia – M. A. T. Nord – S.R. Piemonte e  
Liguria, Torino  
*e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it*

"Snam Rete Gas" S.p.A.  
Distretto Nord Occidentale  
Corso Taranto n. 61/A  
10154 Torino  
*lavorinocc@pec.snamretegas.it*

"S.A.T.A.P." S.p.A.  
*satap@legalmail.it*

"A.N.A.S" S.p.A.  
*anas.piemonte@postacert.stradeanas.it*

Autorità di Bacino per il Fiume Po  
*protocollo@postacert.adbpo.it*

Ministero Interno VV.FF.  
Comando Provinciale Biella  
*com.biella@cert.vigilfuoco.it*

"E.N.A.C." S.p.A.  
Ufficio Direzione Operazioni Nord-Ovest:  
Operazioni Torino  
*protocollo@pec.enac.gov.it*

"E.N.A.V." S.p.A.  
*protocollogenerale@pec.enav.it*

Comando Militare Esercito Piemonte  
Sm - Ufficio Personale Logisticoalloggi E Servitu' Militari  
Sezione Logistica Poligoni E Servitu' Militari  
*cme\_piemonte@postacert.difesa.it*

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di  
Biella  
*protocollo.prefbi@pec.interno.it*

OGGETTO: Progetto denominato: "*Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglià (BI)*" presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia in data 08.07.2021 e sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – **Incompletezza documentale verificata a seguito fase preliminare di cui art. 27 bis commi 2-3 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: assegnazione termine perentorio di 30 gg. per consegna integrazioni**

Premesso che in data 08.07.2021 (prot. ricez. 14471 dell'08.07.2021), codesta spett. "A2A Ambiente" S.p.A. provide alla trasmissione della documentazione da allegare all'istanza di rilascio

del giudizio di compatibilità ambientale (e contestualmente di tutti i provvedimenti autorizzativi, concessori, ecc. necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto);

E che, con precedente nota n. 15253 del 19.07.2021, la scrivente Provincia invitò i soggetti coinvolti nell'istruttoria a segnalare eventuali carenze od inadeguatezze della suddetta documentazione allegata all'istanza, funzionali al rilascio dei provvedimenti autorizzativi a vario titolo degli interventi descritti nel progetto;

Tutto ciò premesso:

Nel termine previsto dalla normativa vigente (30 gg.), sono state individuate dalla Provincia di Biella le seguenti carenze:

1. In considerazione degli ingenti volumi di scavo previsti per la realizzazione dell'elettrodotto, stimati in 6.450 m<sup>3</sup>, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 va integrato per tale componente (Cfr. file CAVP09O10000EBM070020100 - Elettrodotto AT - Relazione Tecnica);
2. In merito alla documentazione necessaria per ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea, ai sensi e per gli effetti della parte III - Sezione I dell'Allegato A al D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., è rilevato che:
  - a) non sono state allegate le schede del Catasto delle Derivazioni Idriche, predisposte su modello regionale e scaricabili direttamente dal sito internet della Provincia di Biella;
  - b) non é stata allegata l'attestazione di avvenuto versamento dell'acconto delle spese d'istruttoria dovute a termini del medesimo Allegato A. La somma dovuta é pari ad Euro 103 (centotre/00) e potrà essere versata tramite il sistema PagoPa, registrandosi presso l'apposita sezione del sito internet della Provincia di Biella;
  - c) nell'elenco delle autorizzazioni da acquisire non é stata indicata la prescritta Autorizzazione alla Ricerca d'acqua sotterranea, ai sensi della L.R. n° 22/1996 e ss.mm.ii., dovuta nel caso in cui il pozzo di estrazione debba essere realizzato ex novo;
  - d) fra gli atti di assenso da acquisire di competenza dei vari Enti da interpellare, non sono stati indicati: 1) il competente Comando Militare territoriale, rappresentante dal Comando Militare Esercito Piemonte; 2) la competente Autorità mineraria, rappresentata dalla Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica delle Attività Estrattive.
3. In riferimento al progetto dell'elettrodotto necessario alla connessione alla rete elettrica nazionale del nuovo impianto, che si estenderà per 6 km, tra l'unità produttiva di Cavaglià e la SE Santhià RFI, si rileva che:
  - a) nel Piano Particellare (Elaborato "Elenco Ditte") fornito, con riferimento al foglio 23 mappale 286 ed al foglio 34 mappale 179, è riportata la definizione "ente urbano corrispondenza non trovata", il proponente deve individuare la corrispondenza all'urbano del relativo intestatario, riportandone poi il nominativo;
  - b) con riferimento a quanto previsto nel D.P.R. 327/2001 art. 4. "Beni non espropriabili o espropriabili in casi particolari", commi 1, 1 bis e 2, si rileva che, nell'elaborato "Elenco Ditte", sono stati inseriti tutti i terreni interessati dai lavori, senza alcuna distinzione tra pubblici e privati, mentre tra i proprietari vi sono sia soggetti pubblici sia soggetti privati, non consentendo così di capire se un terreno - ai sensi del citato art. 4 - rientri fra quelli assoggettabili alla procedura espropriativa o meno. Questa analisi va fatta *a priori* e devono essere i richiedenti, una volta accertati quali terreni sono espropriabili, ad elencarli in un apposito Piano Particellare, elencando invece in altro separato elenco i terreni non espropriabili per i quali dovrà essere richiesta la concessione al competente ente proprietario. Una volta accertato quanto appena riportato e redatto il Piano Particellare, riportante tutti i proprietari dei terreni assoggettati alla procedura espropriativa, qualora questi siano in numero non

- superiore a 50, dovranno essere forniti anche gli indirizzi dei predetti, per permettere l'invio delle lettere raccomandate comunicanti l'avvio del procedimento espropriativo.
- c) Si rileva infine che risultano necessarie, per la realizzazione dell'impianto in oggetto, anche altre infrastrutture lineari (gasdotto, condotte di scarico dei reflui, ecc..) non del tutto ricomprese all'interno dei terreni di proprietà del proponente, si richiede pertanto che anche il progetto per tali infrastrutture, in assenza di atti in grado di garantire la disponibilità delle aree sulle quali verranno realizzate, venga assoggettato alle richieste precedentemente richiamate riguardanti il procedimento espropriativo.
4. Dall'esame della documentazione presentata si è inoltre rilevato che vengono fornite varie indicazioni circa la possibile interconnessione (cessione di calore, condivisione di infrastrutture di servizio, ecc..) dell'impianto in oggetto con l'adiacente installazione per il recupero della FORSU, attualmente in fase di costruzione, per la quale questa Amministrazione, con la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 937 del 04.08.2020, ha già rilasciato a favore di codesta Società l'Autorizzazione Integrata Ambientale. A tale merito giova ricordare che l'art. 5 del D.Lgs. 152/06 alla lettera i<sub>quater</sub>) prevede che debba intendersi quale installazione produttiva soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale l'unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda del medesimo decreto e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento anche quando condotta da diverso gestore. Da quanto indicato dalla norma risulta necessario che, attività funzionalmente connesse ad una installazione soggetta ad AIA, anche in capo a diverso gestore, garantiscano per ciascuna di tali parti, l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (impiantistiche, gestionali e di controllo) individuate con riferimento alle prestazioni dell'intera installazione. Alla luce di quanto chiarito questa Amministrazione ritiene che, qualora effettivamente le due attività in parola risultassero funzionalmente connesse, la documentazione prodotta, ivi compresa quella relativa alla Compatibilità Ambientale dell'opera, dovrà essere aggiornata tenendo conto di tali criteri.
5. Per la valutazione compiuta degli impatti sulla matrice "Viabilità" di competenza della Provincia di Biella, è richiesto di integrare quanto già trasmesso in allegato all'istanza con la documentazione seguente:
- a) Il progetto prevede la realizzazione di una interconnessione alla rete elettrica nazionale ad alta tensione, che interferirà con la SP 143 "Vercellese" nel territorio della Provincia di Biella, in corrispondenza del ponte provinciale sul Navilotto "San Damiano o della Mandria". E' richiesto di produrre elaborati grafici integrativi in pianta e sezione trasversali di dettaglio circa le modalità di ancoraggio della linea alta tensione alla struttura del ponte, tenendo conto, qualora presenti, della presenza di altri sottoservizi preesistenti. Inoltre, poiché tali opere implicano occupazione di suolo pubblico, è richiesto, per la parte insistente sul territorio della Provincia di Biella, di specificare l'area di occupazione di suolo pubblico sia permanente che temporanea di cantiere, per permettere l'applicazione e il calcolo del canone unico patrimoniale, così come disciplinato del Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione approvato con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021.
  - b) Poiché le opere in progetto implicano un aumento del traffico pesante lungo l'asse della SP 143 e, di conseguenza, un aumento dei flussi in entrata e uscita dalla strada denominata "Della Mandria" in corrispondenza dell'intersezione a raso con la SP 143 (che si sommano ai flussi generati dalle altre attività precedentemente autorizzate), è richiesto di integrare il progetto con una verifica specifica della suddetta intersezione con particolare riferimento alle fasce veicolari di ingombro dinamico dei mezzi pesanti durante le manovre di ingresso e uscita dalla strada suddetta, al fine di valutare eventuali problematiche indotte alla sicurezza della circolazione veicolare durante le manovre di svolta. Tali verifiche dovranno essere condotte in base alle vigenti normative "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" di cui al DM 05.11.2001 e ss.mm.ii, delle " Norme funzionali e geometriche per la costruzione

delle intersezioni stradali." di cui al D.M. 19.04.2006 nonché delle vigenti normative esistenti di buona tecnica;

6. Per quanto riguarda la conformità urbanistica del Progetto in oggetto con il PRGC vigente e con la Variante generale in itinere e in relazione alle incongruenze contenute nei vari documenti presentati in merito alla conformità del Progetto con gli strumenti urbanistici vigenti e in salvaguardia, si ritiene necessario, come previsto dall'art. 208 comma 6 del D.Lgs 152/2006, integrare la documentazione con gli elaborati di variante al PRG per espressa previsione di legge, poiché l'approvazione del progetto da parte della Provincia sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Richiamando quindi la LR 56/77 e ss.mm.ii. all'art. 17bis Varianti semplificate comma 15 bis e la circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB in merito a "Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)" si ritiene che la valutazione degli aspetti urbanistici inerenti la variante avvenga nell'ambito del procedimento autorizzativo e che la documentazione di progetto necessaria alla valutazione istruttoria della fattibilità della variante sia integrata secondo quanto previsto all'Allegato B della circolare sopra richiamata.
7. Con riferimento all'Avviso al Pubblico (di cui agli artt. 24 comma 2 e 27 bis comma 1 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) allegato all'istanza, rilevano le seguenti incongruenze:
  - a) l'avviso, per gli effetti di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 208 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed art. 17 bis comma 15 bis L.R. 56/77 e ss.mm.ii., deve altresì dare atto che l'eventuale approvazione del progetto determinerà l'effetto di variante parziale automatica al P.R.G.C., così permettendo ai lettori dell'avviso di formulare eventuali osservazioni anche sull'argomento specifico della potenziale variante urbanistica;
  - b) Al terzultimo capoverso della pagina 2, va rettificato il termine di sottoposizione ad evidenza pubblica degli elaborati progettuali che, nella versione più recente dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 non è sessanta giorni ma trenta giorni; alla successiva indicazione "*dalla data del presente annuncio*" va sostituita "*dalla data di pubblicazione del presente annuncio*";
  - c) Dopo l'ultimo capoverso di pagina 2, ne va inserito un altro, recante la seguente indicazione: "*Con Determinazione Dirigenziale n. 1266 del 13.08.2021, la Provincia di Biella, per il procedimento di cui trattasi, ha istituito l'Inchiesta Pubblica di cui all'art. 27 bis comma 6 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed art. 14 co. 3 L. R. 40/98 e ss.mm.ii., per la consultazione del pubblico*";
  - d) In una parte dell'avviso in osservanza a quanto disposto dall'art. 27 bis comma 1 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., va inserita l'elencazione di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso a vario titolo necessari per realizzare e gestire le opere in progetto, che tengano conto altresì delle indicazioni contenute nella presente.

Nel medesimo termine di cui sopra, sono state comunicate alla Provincia da parte dei soggetti consultati, le carenze documentali specificamente individuate in ciascuna delle note sottoelencate, che si allegano alla presente:

- Nota Ministero Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta Unità Organizzativa III Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico n. 122156 del 04.08.2021 (prot. ricez. Prov. n. 16786 del 04.08.2021 contestualmente trasmessa a codesta società con modulistica in allegato).
- Nota "Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia" Vercelli n. 2947/2021 del 06.08.2021 (prot. ricez. Prov. n. 16934 del 06.08.2021).
- Nota "Coutenza Canali Cavour" Vercelli n. 0000416 del 10.08.2021 (prot. ricez. Prov. n. 17193 del 10.08.2021).

